

lo sport in tv

- 13,00 Tennis da Roma (SportStream)
- 16,00 Giro Romandia (Eurosport)
- 18,40 Sport sera (Rai2)
- 19,10 Giro Abruzzo (RaiSportSat)
- 20,15 Basket: Kinder-Tau, gara5 (Tele+Nero)
- 20,45 Torino-Cagliari (Tele+Bianco)
- 21,55 Tennis da Roma (RaiSportSat)
- 00,40 Sudio sport (Italia1)
- 01,05 Eurogol (Rai2)

Perugia fa festa per il compleanno di Serse Cosmi

Il tecnico s'inventa il "te spezzo 'na gamba party". Oggi alla Caf il ricorso Monaco- Bucchi



Giocatori, dirigenti e tifosi di Perugia, con gli amici di Ponte San Giovanni, hanno festeggiato martedì sera in una discoteca di San Nicola di Celle il quarantatreesimo compleanno di Serse Cosmi. Il tecnico del Perugia aveva dato alla festa il nome di «te spezzo 'na gamba party», riprendendo la popolare imitazione interpretata dal comico Maurizio Crozza nella trasmissione «Mai dire gol». L'allenatore, che ha compiuto gli anni sabato scorso, alla vigilia della gara con il Milan, è stato a lungo acclamato dai tifosi, che non hanno nascosto i loro sogni di conquistare un posto in Coppa Uefa. Al momento del taglio della torta, sulla quale c'era lo stemma di un grifo rosso, Cosmi ha invitato i tifosi ad «incitare la squadra fino alla fine del campionato, come è stato fatto finora» ed ha cantato con loro l'inno del Perugia. I giocatori hanno lasciato la festa in anticipo, visto che nel pomeriggio sono scesi in campo ad Assisi per l'amichevole con i dilettanti del Petignano, mentre il tecnico, visibilmente felice, è rimasto in pista a ballare fino a tarda notte. Intanto, oggi sarà discusso il ricorso alla Caf, dei due giocatori del Perugia, Bucchi e Monaco, squalificati per 16 mesi perché positivi all'antidoping per la presenza di nandrolone. È stata chiesta una riduzione della sanzione a 6 mesi e se verrà accolta, i due calciatori potrebbero tornare in campo il 15 giugno, due giorni prima dell'ultima partita di campionato che il Perugia giocherà sul campo del Verona.

Bayern in finale

Saranno Valencia e Bayern Monaco a contendersi la Champions League 2000/2001. I tedeschi sono approdati alla finale di Milano (23 maggio) dopo aver battuto ieri sera il Real Madrid (2-1) nella gara di ritorno della semifinale. Di Elber e Jeremies le reti per i bavaresi. Figo aveva momentaneamente pareggiato su assist di Raul. Anche quindici giorni fa al Bernabeu il Real era stato sconfitto (0-1). Il Valencia aveva guadagnato la finale martedì battendo il Leeds (3-0, doppietta di Sanchez e gol di Mendieta) dopo aver pareggiato 0-0 l'andata in Inghilterra.

l'Unità
ONLINE
nasce sotto i vostri occhi ora dopo ora
www.unita.it

lo sport

l'Unità
ONLINE
nasce sotto i vostri occhi ora dopo ora
www.unita.it

Il mondo del calcio in crisi. «Il Parlamento approvi leggi contro la violenza negli stadi». Ricomincia il processo contro la Juve Petrucci, un pallone malato tra le mani Il presidente Coni e commissario della Figc: «Ma siamo primi nella lotta contro il doping»

CAGLIARI Il monito del presidente della Lega calcio, Franco Carraro, va preso come esempio positivo, un atto di avviso affinché non si rovini il mondo del calcio. L'ha sottolineato il presidente del Coni e commissario della Figc, Gianni Petrucci, intervenendo ieri mattina a Cagliari al convegno sul tema «Il calcio nel terzo millennio».

Scommesse, doping, passaporti e extracomunitari: mai come in questa stagione il calcio italiano è finito nell'occhio del ciclone, ma Petrucci appare ottimista. «Il calcio ha dei problemi - ha sottolineato - ma figuriamoci gli altri sport. Il calcio, però, finisce sempre sotto i riflettori perché non è soltanto una disciplina sportiva, ma anche un fenomeno sociale. Io dico che usciremo da questa crisi anche perché il 20 luglio prossimo avremo finalmente un presidente federale. Ci sono tutti i presupposti affinché le varie componenti trovino l'accordo sul candidato da eleggere».

Petrucci ha sostenuto inoltre che il mondo dello sport ha bisogno di leggi dello stato e per questo ha rivolto un invito al prossimo parlamento e governo per una legge sul finanziamento dello sport. «Purtroppo la situazione finanziaria è drammatica. Siamo passati dai mille duecento miliardi di lire di 12 anni fa ai seicentocinquanta attuali. Dal governo ci aspettiamo in intervento doveroso a favore dello sport».

A Cagliari, il presidente del Coni (commissario straordinario Figc) ha parlato anche di doping, difendendo l'operato delle strutture sportive italiane. «Il doping è un problema mondiale - ha rilevato Gianni Petrucci - che lo sport italiano ha sempre combattuto. Il dieci per cento dei controlli antidoping viene fat-



Palloni ammassati durante un allenamento, per ognuno di questi un problema da risolvere nel mondo del calcio

to nel nostro Paese».

«È ora di smettere di ragionare in modo negativo - ha detto il presidente - e criticare sempre la posizione del Coni e delle varie federazioni sportive. Da sempre ci siamo battuti per combattere il fenomeno del doping nello sport. È stata fatta la campagna "Io non rischio la salute", che tra poco ripartirà, e il Consiglio nazionale del Coni ha ratificato proprio ieri il nuovo regolamento antidoping. Nulla, dunque - ha concluso Petrucci - è stato lasciato al caso».

Il presidente del Coni ha anche parlato della violenza negli stadi, degli ultrà, del razzismo e dell'intolleranza che spesso si annida sugli spalti. «Se non esistono leggi dello Stato - ha detto Petrucci - lo sport da solo cosa può fare? La giustizia sportiva italiana si è dotata delle norme più

severe d'Europa, le società vengono punite per i cori razzisti dei loro tifosi, ma se una persona dà un cazzotto ad un'altra per strada viene denunciata o arrestata, mentre allo stadio non succede nulla».

«Tutti parlano dell'esempio inglese - ha aggiunto il presidente del Coni - ma lì sono state fatte delle leggi precise per combattere il fenomeno degli hooligans. L'Italia fra poco avrà un nuovo governo e un nuovo parlamento. Ai nostri politici - ha concluso Petrucci - chiedo di non perdere tempo e predisporre subito una legge per combattere la violenza negli stadi».

Nonostante le rassicurazioni di Petrucci, però, il mondo del calcio è ancora preda di processi, veleni e negatività. Tra i vari problemi che affliggono il mondo del calcio, quel-

lo che dà le maggiori preoccupazioni è quello giudiziario. Tra le varie inchieste proprio ieri si è appreso che a Torino, riprende dopo dieci mesi di «stop», il procedimento penale per frode sportiva e altri reati minori che riguarda la Juventus; l'inchiesta è quella avviata a Torino dal pm Raffaele Guariniello. La Corte Costituzionale si è pronunciata su una complicata questione tecnica che era stata sollevata. Lo scorso 11 luglio, dal gip Fabrizia Pironti. Gli atti così sono tornati a Torino. Gli indagati sono l'amministratore delegato della società bianconera, Antonio Giraudo, e il medico sociale Riccardo Agricolo. Il pm aveva manifestato l'intenzione di chiedere il loro rinvio a giudizio inviando, a fine maggio dello scorso anno, il rituale «avviso di chiusura indagini».

contratti d'oro

Totti alla Roma fino al 2005 Solo Recoba guadagna di più

Francesco Totti ha firmato ieri un contratto che lo legherà alla Roma fino al 2005. Il capitano della Roma, grazie all'adeguamento e al prolungamento del suo accordo, avrà un ingaggio lordo complessivo di 87 miliardi di lire, con adeguamento sin dalla stagione in corso. Grazie a questo "colpo" il numero 10 giallorosso (30 presenze tra campionato, Coppa Italia e Coppa Uefa con 14 reti) scala la classifica dei calciatori più pagati al mondo, passando da 4 miliardi all'anno a 17 e mezzo (lordi). Ma il primato non è suo. Se è vero che gli 8 miliardi netti a stagione che Alvaro Recoba prende dall'Inter con il nuovo accordo salgono a 18 sommandosi con lo sfruttamento d'immagine, è il ne-razzuro l'uomo d'oro del pallone. L'uruguayano aveva strappato lo scettro allo spagnolo Raul, che al Real Madrid guadagna 14 miliardi all'anno. E nella corsa all'ingaggio più alto il 24enne talento madrildista aveva detronizzato a sua volta il brasiliano Rivaldo. L'ex Pallone d'Oro l'estate scorsa ha rifiutato le lusinghe di molte società, soprattutto quelle della Lazio (decisa comunque a riprovarci, magari dando in cambio Veron e Claudio Lopez), per guadagnare 10-12 miliardi annui al Barcellona.

Di recente comunque una classifica pubblicata dall'autorevole "France Football", comprendente anche gli introiti derivanti da contratti pubblicitari con sponsor personali, ha soverciato queste graduatorie dei guadagni, incoronando Zinedine Zidane: sarebbe lui, il francese n. 21 della Juventus, il calciatore più ricco del mondo, con 24 miliardi d'introiti all'anno, contro i 18 di Gabriel Batistuta e i 15 di Ronaldo. Tutte cifre che potrebbero essere superate dall'imminente rinnovo contrattuale di David Beckham con il Manchester United.

In Italia comunque la fascia dei superpagati è piuttosto affollata. Guadagnano oltre 10 miliardi ogni 12 mesi l'argentino Hernan Crespo, dopo la cifra-record del trasferimento dal Parma alla Lazio (110 miliardi), ed il connazionale Gabriel Batistuta, la cui operazione per portarlo a Roma si è aggirata intorno ai 70 miliardi.

Tra i Re Mida del pallone un posto d'onore lo merita anche Luis Figo, che ha lasciato il Barcellona, dove guadagnava 5 miliardi a stagione, per raddoppiare con la maglia del rivale Real Madrid. In doppia cifra anche Alex Del Piero, mentre Christian Vieri all'Inter arriva circa a 9.

Lazio: «Su Couto commessi errori di forma»

ROMA La procura antidoping del Coni deciderà nelle prossime ore l'archiviazione del caso o il deferimento alla commissione disciplinare per il giocatore della Lazio Fernando Couto trovato positivo per nandrolone al controllo antidoping dopo Fiorentina-Lazio del 28 gennaio scorso. Ieri mattina il procuratore Giacomo Ajello ha ascoltato il professor Andrea Campi, responsabile dello staff medico biancoceleste, il preparatore atletico Ivan Carminati, il farmacologo Luciano Caprino, lo stesso giocatore portoghese, assistito dal legale Ugo Longo. La linea difensiva della Lazio non ha dubbi: nello spogliatoio dell'Artemio Franchi, al termine di Fiorentina-Lazio, troppi sono stati gli errori commessi nella procedura antidoping. Il professor Campi ha spiegato: «La data è sbagliata, si parla del 29 gennaio invece la gara si è svolta sabato 28, il sesso non è indicato, nella provetta di Couto sono stati alterati i codici alfanumerici e poi, per Baronio, l'altro giocatore chiamato al test, sembrano essere stati invertiti i contenitori: provetta A in B e viceversa. Siamo di fronte ad una serie di vizi di forma che, anche se involontari, non possono garantire la regolarità nella procedura dell'esame antidoping». In caso di deferimento e in attesa di una decisione della commissione, la Lazio non esclude anche di rivolgersi alla magistratura ordinaria per richiedere l'immediata sospensione del provvedimento cautelativo che vieta a Couto di scendere in campo.

Eurostar

Dall'Eindhoven al Manchester per un legamento... «riparato»

Luca Lorenzi

Si è fatto Diavolo dopo aver visto l'inferno. E la morte di una carriera in faccia. Ruud Van Nistelrooy è la storia di un assegno "pendolare" di 60 miliardi di lire messi sul tavolo del Psv Eindhoven dal Manchester United. Che prima ha ritirato l'offerta per un vizio di forma (quella fisica del giocatore in questione), ha aspettato con pazienza che i pezzi del cristallo olandese si ricomponessero per poi concludere l'affare dopo tredici mesi di trattative e speranze reciproche, fisioterapia e telefonate illustri.

C'era allora, aprile 2000, qualcosa che non funzionava nei legamenti mediali e crociati del ginocchio di quell'olandese ventiquattrenne dal fisico possente e dall'elasticità fulminea, playmaker stoppato dal padre calciatore dilettante con lo sconosciuto club del Nooit Gedacht («Il basket non porta soldi», gli disse) e sul quale sir Alex Ferguson aveva puntato i piedi in società per ringiovanire e rinvigorire il suo attacco. Il talento di Oss, cresciuto nel Den Bosch e nell'Heerenveen e finito con una gara d'asta ad Eindhoven che bruciò l'Ajax all'ultimo fiorino, scaricava gol come una mitraglia: 31 su 34 incontri nella stagione '98-'99 (score che gli valse la scarpa d'argento europea alle spalle del brasiliano del Porto, Jardel); 29 su 23 la stagione successiva prima che il destino non gli chiudesse le porte e il Psv si vedesse sfumare l'affare. I Red Devils infatti facevano sul serio, accontentarono il tecnico, convocarono il talento orange per una serie di provini, i medici inglesi fecero le visite di rito e l'accordo venne annullato: il ginocchio, infortunatosi qualche mese prima, non convinceva lo staff dei Diavoli Rossi che gli

consiglio di operarsi subito. Lui rifiutò perché il dolore era sopportabile e poi c'erano gli Europei. Due giorni dopo, i legamenti si spezzarono in allenamento. «Fine di una favola», scrissero i tabloid inglesi. Operazione, un anno di stop, gloria europea svanita e soprattutto niente Manchester.

«Vi avevamo avvertiti», scrissero con discutibile cinismo i dirigenti ai colleghi olandesi. In un paio di giorni la nuova stella del calcio orange passò dal paradiso all'inferno. E qualcuno ipotizzò il suo non-ritorno. Si era sbagliato. Il giovane Ruud si è ricostruito ginocchio e morale sui campetti di papà, si è rinforzato il tono muscolare tornando al suo vecchio amore, il basket, e si è ripresentato più affamato di prima. Anche perché nei mesi di stop ha dovuto seguire una dieta ferrea per non aggiungere peso ad una massa già ben impostata su 88 chili di fibre (per 1.88 metri d'altezza). Ruud è guarito, ha riaperto la porta del gol un mese fa contro il Twente: una doppietta dopo una manciata di prestazioni sufficienti è bastata al Manchester per ribussare al Psv e anticipare le altre società interessate. In fondo la trattativa con i Diavoli è sempre stata in piedi.

La dirigenza inglese si presentava ogni quindici giorni per monitorare i progressi del campione in tutta la fase di recupero. Dunque, era solo una questione di tempo. Test medici questa volta ok, l'Old Trafford non è più una chimera. «Qui non avrò il posto assicurato. Per questo ho accettato il trasferimento. Voglio migliorare e solo l'incertezza del futuro fa diventare grandi». Ma anche pazzi. Chiedete ai parenti che l'hanno sopportato un anno intero: «Girava per casa facendo rimbalzare di tutto. Finalmente se lo sono portato via». Van Nistelrooy, un Diavolo in rosso.

INGHILTERRA

37° GIORNATA

Arsenal - Leeds	2-1
Aston Villa - Coventry	3-2
Bradford - Middlesbrough	1-1
Chelsea - Everton	2-1
Leicester - Tottenham	4-2
Liverpool - Newcastle	3-0
Manchester U. - Derby C.	0-1
Sunderland - Charlton	3-2
West Ham - Southampton	3-0
Ipswich T. - Manchester C.	2-1

CLASSIFICA: Manchester U. 80; Arsenal 69; Ipswich T. 65; Liverpool 65; Leeds 62; Chelsea 57; Sunderland 56; Aston V. 54; Charlton 52; Leicester 48; Newcastle 47; Southampton 46; Tottenham 46; West H. 42; Everton 41; Derby C. 41; Middlesbrough 39; Manchester C. 34; Coventry 33; Bradford 25.

PROSSIMO TURNO: Charlton-Liverpool; Coventry-Bradford; Derby C.-Ipswich T.; Everton-Sunderland; Leeds-Leicester; Manchester C.-Chelsea; Middlesbrough-West H.; Newcastle-Aston V.; Southampton-Arsenal; Tottenham-Manchester U.

GERMANIA

32° GIORNATA

Bayern L. - Bayern M.	0-1
Monaco 1860 - Colonia	3-1
Schalke 04 - Wolfsburg	2-1
Borussia D. - Stoccarda	0-0
Eintracht F. - Bochum	3-0
Hansa R. - E. Cottbus	1-0
Amburgo - Kaiserslautern	1-1
Werder B. - Unterhaching	0-0
Friburgo - Herta B.	1-0

CLASSIFICA: Schalke 04 59; Bayern M. 59; Borussia D. 54; Bayer L. 53; Herta B. 52; Kaiserslautern 50; Friburgo 49; Werder B. 47; Colonia 45; Wolfsburg 44; Monaco 1860 43; Hansa R. 42; Amburgo 40; Stoccarda 35; Unterhaching 35; Energie C. 33; Eintracht F. 32; Bochum 27.

PROSSIMO TURNO: Colonia-Werder B.; Bayern M.-Kaiserslautern; Bochum-Friburgo; E. Cottbus-Amburgo; Herta B.-Bayer L.; Hansa R.-Monaco 1860; Unterhaching-Borussia D.; Stoccarda-Schalke 04; Wolfsburg-E. Francoforte.

SPAGNA

33° GIORNATA

Alaves - Racing	5-1
Osasuna - Maiorca	1-0
Oviedo - A. Bilbao	5-0
Valladolid - Malaga	0-0
Espanyol - Barcellona	0-0
Villareal - Las Palmas	2-1
Celta - Real Madrid	3-0
R. Sociedad - Valencia	1-2
Saragozza - Numancia	3-1
Rayo V. - D.La Coruna	1-1

CLASSIFICA: R.Madrid 69; Deportivo 61; Valencia 59; Maiorca 56; Barcellona 53; Celta 51; Villareal 50; Alaves 49; Malaga 47; Espanyol 46; A.Bilbao 42; Rayo V. 40; Saragozza 39; Las Palmas 39; Oviedo 37; Valladolid 36; Osasuna 35; R.Sociedad 33; R.Santander 31; Numancia 29.

PROSSIMO TURNO: A.Bilbao-Valladolid; Barcellona-Rayo V.; D.La Coruna-Alaves; Las Palmas-Saragozza; Malaga-Valencia; Maiorca-Celta; Numancia-Osasuna; R.Santander-Oviedo; Villareal-R.Sociedad; R.Madrid-Espanyol.